



BRESCIA PER L'AMERICA LATINA



Nel 2010 si celebra il bicentenario dell'indipendenza dell'America Latina e Brescia avrà una doppia iniziativa espositiva nel nome dell'archeologia, dell'arte e della cultura.

Dal 4 dicembre al 27 giugno 2010, al Museo di S. Giulia, sono in programma le mostre *Inca. Origine e misteri delle Civiltà dell'Oro* e *Plus Ultra. Oltre il Barocco. Segni d'identità nell'arte latinoamericana*.

Nella prima, circa 200 opere saranno esposte, provenienti dai maggiori musei peruviani, quali il Museo Oro del Perú, il Museo Nacional Sicán, il Museo Nacional de Arqueología, Antropología e Historia del Perú, e altri ancora in grado di ripercorrere l'intera storia delle Civiltà dell'Oro. Il percorso espositivo, articolato in sei sezioni (La Linea del Tempo, Le Tecniche di trasformazione del metallo, La Cosmovisione, I Costumi, I Rituali, Il Mondo Ultraterreno), si sviluppa lungo l'intera storia delle Civiltà dell'Oro, attraverso lo studio delle culture precolombiane meno note, sviluppatasi nel Perù dell'entroterra e costiero, a partire dall'VIII secolo a.C. Un viaggio attraverso gli aspetti inconsueti e meno conosciuti di questi popoli, con la ricostruzione dell'ambiente e del contesto socio-culturale originario. S'incontreranno le sagome dei sacerdoti con le vesti tipiche e verranno ricostruiti i rituali religiosi con le maschere funebri e una mummia, concessa in prestito in via del tutto eccezionale. Grazie alla maestosità e alla qualità tecnica dell'antica oreficeria precolombiana delle Ande centrali, il pubblico avrà un'occasione unica per scoprire come la spiritualità di un popolo, le sue credenze e i suoi riti, le tradizioni della vita terrena e ultraterrena, il suo modo di rappresentare il potere politico e religioso e soprattutto la sua unione con gli spiriti dell'aldilà dopo la morte, si siano forgiate attraverso il metallo.

La seconda si prefigge di riportare l'attenzione sull'America Latina con 150 capolavori del Barocco coloniale latino-americano, il movimento che conserva ancora chiaramente gli influssi dei modelli artistici europei. Le opere provengono dai maggiori musei del Centro e Sud America, come la Casa Museo Quinta de Bolívar e il Museo de Arte Colonial di Bogotá, in Colombia, il Museu de Arte Sacra di Salvador Bahía, in Brasile, e il Museo Soumaya e il Museo de la Basílica de Guadalupe, in Messico, ma anche dalle istituzioni italiane ed europee, come la Galleria Borghese di Roma, la Galleria degli Uffizi e il Museo degli Argenti di Firenze, il Museo de América di Madrid ed il Museo delle Belle Arti di Budapest.

La mostra ripercorrerà i passi che, nell'ambito dell'arte e della creatività, hanno portato all'attuale fisionomia culturale dei paesi che si estendono a sud del Rio Grande. Nel corso di quattro secoli l'influsso dei modelli europei sull'arte latino-americana si è andato attenuando. Tuttavia esso è ancora ben visibile nel barocco coloniale, il fenomeno artistico e spirituale più rappresentativo del non facile rapporto fra Nuovo e Vecchio Mondo. Infatti, in seno al barocco americano, accanto a inconfondibili impulsi espressivi indigeni e creoli, è chiaramente riconoscibile l'impronta spagnola. L'esposizione dedica ampio spazio all'arte intesa come "fabbrica d'identità", in quanto proprio questa funzione formativa rappresenta la cifra più caratteristica dell'arte latino-americana. Il percorso sarà articolato in quattro sezioni: si parte da *L'invenzione dell'America. Percorsi allegorici fra il Vecchio e il Nuovo Mondo*, per poi proseguire con *Le vergini contese. L'arte barocca come espressione di spiritualità e progetti nazionali; Rinascita indigena. L'eredità precolombiana, gli indios e la realtà creola e Immagini in corso. Visioni contemporanee*.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com